



## IL TEMPO TRA SCIENZA E SPETTACOLO

**Festival di Teatro e Scienza  
in onore del premio Nobel Ilya Prigogine**

***Il Sesto giorno  
di Primo Levi***

**16 dicembre 2003**

**Istituto Comprensivo Statale di Casperia - Rieti**

**16 DICEMBRE 2003**

**ore 10.00**

*Apertura della manifestazione:  
Giancarlo Sileri  
Sindaco di Casperia*

*Saluti delle Autorità presenti*

**ore 10,30**

*"Il Tempo di Ilya Prigogine, premio Nobel per la chimica"  
Introduzione di Augusta Busico,  
giornalista*

**ore 11.00**

*L'Associazione artistico-culturale "Divieto d'Affissione"  
per "Il Tempo tra Scienza e Spettacolo,  
Festival di Teatro e Scienza"  
presenta  
"Il sesto giorno" di Primo Levi  
adattamento a cura di Franco Tuba*

**ore 12.00**

*Dibattito e conclusioni*

***Si ringrazia per la collaborazione il Comune di Casperia,  
il CSA di Rieti e l'Istituto Comprensivo Statale di Casperia***

***Per informazioni: Ufficio stampa, tel. 06 70453308, fax 06 77206257  
e-mail [icsociety@tin.it](mailto:icsociety@tin.it)***

# Il Tempo tra Scienza e Spettacolo

## Festival di Teatro e Scienza

La tematica del Tempo è tra le più importanti della società contemporanea sia per le implicazioni scientifiche che filosofiche. Uno dei più grandi scienziati che hanno studiato questa tematica, Ilya Prigogine, premio nobel per la chimica, è morto recentemente: per questo è nostra intenzione dedicare questa sessione del teatro scientifico al suo pensiero per farlo conoscere ai giovani e meno giovani.

I mondi umanistico e scientifico non sono estranei fra loro, anzi sono complementari: Il teatro è una forza, la scienza ne rappresenta un'altra, che li unisce. La scienza ha in se stessa la propria teatralità. Le grandi controversie, per esempio, potenti motori dell'attività scientifica, presentano delle caratteristiche drammatiche evidenti.

Grazie alle caratteristiche che gli sono proprie, il teatro può proporre all'educazione e alla cultura scientifica e tecnica, degli obiettivi originali in rapporto alle altre forme che possono assumere.

Lo spettacolo deve continuare a lavorare nei cervelli dopo che i fari si sono spenti perchè lo spettacolo vivente parla a tutti i sensi, e quindi contemporaneamente al corpo e al cervello.

### ***Perché "Il sesto giorno" di Primo Levi***

Il testo scelto per la rappresentazione multimediale è tratto dalla raccolta di Primo Levi "Storie naturali" del 1966.

Ripercorrendo la biografia di Primo Levi, apprendiamo che è nato Torino nel 1919. Laureato in Chimica, si unì ad un gruppo di partigiani nel 1943, fu catturato dai nazifascisti e deportato ad Auschwitz nel marzo 1944; sopravvisse fino al gennaio dell'anno seguente, quando giunsero le truppe sovietiche e liberarono i prigionieri ormai allo stremo delle forze. Fece seguito un lungo e avventuroso rimpatrio che lo costrinse a lunghi percorsi attraverso gran parte dell'Europa, prima di riprendere il suo lavoro di chimico nella città natale dove concluse la sua esistenza con un inspiegato e tragico suicidio nel 1987.

Il filone dell'opera di Levi, che è certamente meno noto, è legato all'esperienza nel campo della chimica, dal quale scaturiscono le "Storie naturali", 1966, e "Il sistema periodico", 1975. E' innegabile che in questi racconti Levi si sia lasciato guidare dal gusto dell'assurdo, oltre che da una precisa volontà di divertire attraverso una satira venata di poesia.

Il testo scelto per la rappresentazione multimediale è "Il sesto giorno" che, è ovvio, riguarda il tempo in cui il Creatore si appresta a dare la vita all'uomo. Ma a quali criteri attenersi? Quale forma dargli? Levi non fa altro che immaginare che Dio, come qualsiasi altro potente, si affidi ad un gruppo di esperti, ognuno specializzato in un settore scientifico, che dopo varie discussioni arrivano ad una conclusione...Ma ahimè, troppo tardi, l'Uomo è già nato: il Creatore, non volendo più attendere, ha preso un pugno di terra e lo ha creato dal nulla.